

**CARATTERISTICHE TECNICHE E GESTIONALI DELLO STABILIMENTO****Premessa**

Le aziende zootecniche venete hanno da molti anni intrapreso un percorso orientato alla mitigazione degli impatti sull'ambiente della propria attività, attraverso una più attenta gestione dell'allevamento e nell'utilizzazione agronomica degli effluenti. Il contenimento delle emissioni derivanti dalle attività zootecniche (CH₄, NH₃ e N₂O) prevede l'applicazione di una combinazione di tecnologie che possono essere riferite o alla sola fase di allevamento o prendere in esame anche le attività connesse. Questo allegato farà riferimento alla raccolta di quelle informazioni sul processo produttivo che consentono di ottimizzare la gestione e di individuare ulteriori possibili interventi in un'ottica di un miglioramento continuo verso la sostenibilità ambientale che viene attualmente ricondotta a una serie di principi di buona gestione e all'applicazione di tutte quelle tecniche che consentano di ridurre le emissioni verso aria, acque e suolo.

1 – Stabilimenti, emissioni e consumo idrico

Permette di inserire informazioni relative alla tipologia degli edifici con indicazione degli estremi catastali (sezione, foglio e mappale), alla tipologia di animali stabulati legati alla specie allevata e al numero di capi potenziali. Per le categorie di animali (bovini, ovicaprini, cunicoli e equini) il cui numero di capi potenziali presenti supera l'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, riportati al punto nn) dell'allegato IV, Parte II, del D.Lgs n. 152/2006, si devono riportare i valori di stima delle emissioni del protossido di azoto, del metano e dell'ammoniaca. Nella tabella 1.2 dovranno altresì essere riportate le quantità delle acque di lavaggio degli impianti e delle attrezzature zootecniche presenti nello stabilimento.

Tab. 1 – Edifici

Comune, sezione, foglio, mappale	Cod. Allev.	Indirizzo	Categoria animali

Tab. 1.1 – Tipologia animali, emissioni stimate di metano, ammoniaca e consumo idrico acque lavaggio

Tipologia animali	Emissioni protossido di azoto N ₂ O (Kg/anno)	Emissioni CH ₄ (Kg/anno)	Emissioni NH ₃ (Kg/anno)	Numero capi potenziali
Acque lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche (mc/anno)				

2 – Specie, stabulazioni, dimensioni e sistemi di rimozione

Sono riportate la tipologia di stabulazione che viene classificata come Migliore Tecnica disponibile (MTD) e il sistema di rimozione delle deiezioni. Di ogni edificio dovrà essere riportata la superficie Utile che sarà utilizzata per il calcolo dei capi potenzialmente presenti.

Tab. 2 – Specie e stabulazioni

Rif.to edificio	Tipologia animale	Stabulazione	MTD	Numero di capi potenziali

Tab. 2.1 – Dimensioni, sistemi di rimozione e superficie utile

Rif.to edificio Tipologia animale Stabulazione	Sistema rimozione	Larg. (m)	Lung. (m)	Alt. media (m)	Superficie Utile (mq)

3 – Sistemi di ventilazione ed emissioni

Nella tabella 3, si dovranno riportare i sistemi di ventilazione riferiti all’edificio, con indicazione delle modalità di attivazione (automatizzata con termostato o manuale), e del tipo di ventilazione (forzata, manuale o mista). Si dovranno riportare inoltre, le portate dei ventilatori con indicazione dell’altezza dal piano di campagna e la presenza di eventuali impianti di abbattimento.

Tab. 3 – Sistemi di ventilazione ed emissioni in atmosfera

Rif.to edificio	Modalità di attivazione	Tipo ventilazione	Eventuale impianto di abbattimento	Portata complessiva ventilatori (mc/h)	Altezza dal piano campagna (m)

4 – Stoccaggi e trattamenti

Sono riportate le informazioni relative alle strutture di stoccaggio e agli impianti di trattamento degli effluenti. Le informazioni riguardano la tipologia dello stoccaggio (platea o vasca), le dimensioni e la presenza di copertura delle strutture di stoccaggio. Dovrà inoltre essere indicato se la struttura di stoccaggio è

interna agli edifici per il ricovero degli animali, ad esempio quando si utilizza una lettiera permanente o vasca di stoccaggio sotto pavimento fessurato.

Tab. 4 – Stoccaggi

Ubicazione (Sezione, foglio e mappali)	Tipologia di stoccaggio	Alt. (m)	Sup. (mq)	Vol. (mc)	Copertura vasche (%)

Tab. 4.1 – Trattamenti

Tipologia di trattamento

5 – Effluenti prodotti, acquisiti e ceduti e sistemi di distribuzione

Sono riportate le quantità di effluente prodotto, acquisito o ceduto, palabile e non palabile. Dovranno inoltre essere indicate le modalità di distribuzione con indicazione della percentuale dell'effluente palabile o non palabile distribuito che viene utilizzato con le modalità di distribuzione riportate.

Tab. 5 – Effluenti prodotti, acquisiti e ceduti

Effluente	Quantità effluente palabile (mc)	Quantità effluente non palabile (mc)
Produzione aziendale		
Acquisito da terze parti		
Ceduto a terzi		
Disponibile in azienda		

Tab. 5.1 – Sistemi di distribuzione

Sistema di distribuzione	Effluenti palabili distribuiti (%)	Effluenti non palabili distribuiti (%)

6 – Razioni

Le informazioni relative alle razioni alimentari utilizzate in allevamento consentono di valutare l'apporto proteico della dieta e, di conseguenza le quantità di questi elementi che vengono escreti dagli animali. Dovranno essere riportate le razioni giornaliere tal quali espresse in Kg/capo e la percentuale di autoproduzione rispetto alla quantità totale consumata.

Tab. 6 – Razioni

Tipologia animale	Razione giornaliera tal quale (Kg/capo)	% autoproduzione

7 – Impianti termici civili e impianti termici asserviti a processi tecnologici

Per quanto riguarda gli impianti termici civili e gli impianti asserviti a processi tecnologici, dovranno essere riportate la potenza termica dell'impianto, la portata del camino, il tipo di combustibile utilizzato e gli estremi dell'autorizzazione dell'impianto, se presente.

Tab. 7 – Emissioni da impianti civili

Camino N.	Potenza Termica (MW)	Portata (Nmc/h)	Tipo combustibile	Estremi autorizzazione

Nota: Indicare nella prima colonna il numero progressivo dei camini, indipendentemente dell'edificio.

Tab. 7.1 – Emissioni da impianti termici asserviti a processi tecnologici

Camino N.	Potenza Termica (MW)	Portata (Nmc/h)	Tipo combustibile	Estremi autorizzazione

Nota: Indicare nella prima colonna il numero progressivo dei camini, indipendentemente dall'edificio.

8 – Impianti di molitura, essiccazione, silos, attività di trasformazione e conservazione di carne o lattiero-casearia e inquinanti.

Nella tabella 8 e 8.1, sono riportate le informazioni relative agli impianti di molitura ed essiccazione, riguardano la quantità lavorata, la potenza installata, la portata del camino, i sistemi di trattamento presenti, nonché le ore giorno e le giornate di funzionamento. Per quanto riguarda i silos presenti, dovranno essere riportati la tipologia del materiale immagazzinato (mais, mangime, ecc.), la capacità, il numero di riempimenti mensili e la presenza di eventuale impianto di abbattimento delle polveri (tabella 8.2).

Nella tabella 8.3 sono riportate le informazioni relative alle attività di trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione giornaliera non superiore a 350 Kg e le attività di trasformazione lattiero-caseario con produzione giornaliera non superiore a 1000 Kg, esclusivamente esercitate quali attività funzionali all'allevamento. Si dovranno riportare oltre alle quantità lavorate, i sistemi di trattamento presenti unitamente ai giorni/anno di funzionamento.

Se le operazioni di molitura, e di essiccazione esclusivamente esercitate quali attività funzionali all'allevamento, superano rispettivamente i 1.500 Kg/g e i 1.000 Kg/g nella tabella 8.4 si dovranno riportare il tipo di inquinante presente e i valori di stima della concentrazione dello stesso. Ogni variazione significativa dell'impianto, ad esempio sistema di trasferimento, diverso tipo di macinazione, oppure variazione del sistema di abbattimento delle emissioni, e delle quantità trattate deve determinare una nuova stima delle emissioni e il dato deve essere trascritto in apposito registro e tenuto a disposizione delle Autorità preposte al controllo.

Tab. 8 – Emissioni da impianti di molitura

Punto Emiss N.	Quantità lavorata t/anno	Potenza installata MW	Portata Nmc/h	Sistemi trattamento	Gior/anno funzionamento	Ore/giorno funzionamento

Nota: Indicare nella prima colonna il numero progressivo dei punti di emissione, indipendentemente dal fabbricato.

Tab. 8.1 –Emissioni da impianti di essiccazione

Punto Emiss N.	Quantità lavorata t/anno	Potenza installata MW	Portata Nmc/h	Tipo combustibile	Sistemi trattamento	Gior/anno funzionamento	Ore/giorno funzionamento

Nota: Indicare nella prima colonna il numero progressivo dei punti di emissione, indipendentemente dal fabbricato.

Tab. 8.2 – Silos

Silos (N°)	Materiale immagazzinato	Capacità (mc)	Numero riempimenti mensili	Eventuale impianto abbattimento

Nota: Indicare i silos atti alla conservazione degli alimenti (mais, mangime, ecc.) destinati all'alimentazione.

Tab. 8.3 – Attività di trasformazione e conservazione di carne o lattiero casearia.

Tipologia attività	Quantitativi lavorati (t/anno)	Sistemi trattamento	Gior/anno funzionamento

Tab. 8.4 – Inquinanti

Punto Emiss N.	Inquinante	Unità misura	Concentrazione

Nota: L'inquinante si riferisce al punto di emissione.